

Tariqa Alawiyya Madaniyya Ismailiyya



Tariqa Shaykh Isma'il Al Hedfi Madani - Zawiya in Italia ed Europa
autorizzata dalla Casa Madre di Tozeur

Conversazioni spirituali (mudhakarāt) di Shaykh Isma'il

Islam, Iman, Ihsan (parte I)

Sidi Ahmed Hadan, muqaddam a Tozeur, arrivò assieme ad un gruppo di giovani e disse al nostro Shaykh: "Questi fratelli vogliono conoscere la strada del Sufismo e chiedono il suo consiglio". Lo Shaykh li accolse e raccontò loro ciò che riferisce Omar al Khattab: un giorno, mentre eravamo seduti accanto al Profeta (ṣA'ws), ecco apparirci un uomo dagli abiti candidi e dai capelli di un nero intenso; su di lui non traspariva traccia di viaggio, ma nessuno di noi lo conosceva. Si sedette di fronte al Profeta (ṣA'ws), mise le ginocchia contro le sue e poggiando le palme delle mani sulle sue cosce gli disse: "O Muhammad, dimmi che cos'è l'Islam". Il Messaggero di Dio (ṣA'ws) rispose: "L'Islam è che tu testimoni che non c'è altro dio che Allah e che Muhammad è il Messaggero di Dio; che tu compia la preghiera rituale, che versi la zakat, che digiuni nel mese di Ramadan e che faccia il pellegrinaggio alla Casa, se ne hai la possibilità". "Tu dici il vero!", confermò lo sconosciuto. Ci sorprese che fosse lui ad interrogare il Profeta (ṣA'ws) e ad approvarlo. Gli chiese ancora: "Dimmi cos'è l'Iman". Muhammad (ṣA'ws) rispose: "È che tu creda in Dio, nei Suoi angeli, nei Suoi libri, nei Suoi Messaggeri e nell'Ultimo Giorno, e che tu creda nel decreto divino, sia nel bene che nel male". "Tu dici il vero!", replicò l'uomo che continuò dicendo: "Dimmi cos'è l'Ihsan". E Muhammad (ṣA'ws): "È che tu adori Dio come se Lo vedessi; perché anche se tu non Lo vedi, certamente Egli ti vede". L'uomo disse: "Dimmi cos'è l'Ora". Rispose Muhammad (ṣA'ws): "L'interrogato non ne sa più di chi lo interroga". Lo sconosciuto disse: "Parlami allora dei segni premonitori". Rispose Muhammad (ṣA'ws): "Sarà quando la schiava genererà la sua padrona e quando vedrai i pastori, miseri, scalzi e nudi, competere nelle costruzioni più elevate". Dopodiché, l'uomo sparì ed io rimasi assorto. Allora il Profeta (ṣA'ws) mi chiese: "Omar, sai tu chi mi ha interrogato?". Io risposi: "Allah e il Suo Messaggero ne sanno di più". "Era Gabriele – disse –, che è venuto per insegnarvi la vostra religione"".

Questo importantissimo hadith è arrivato perché il Profeta (ﷺ) aveva consigliato ai suoi amici di non fargli più domande. Ecco perché è stato mandato Jibril a porgli queste importanti domande che interessano i sufi. È arrivato sotto le sembianze di un discepolo, ben vestito, gentile, pulito, facendo importanti domande nel modo giusto e nel tempo giusto, non per strada... Jibril ha iniziato chiamandolo per nome: 'O Muhammad!' Qualcuno lo spiega perché questo evento è accaduto prima della rivelazione coranica del versetto: «Non schiamazzate con lui [il Messaggero di Dio] come fate tra voi» (Cor. XLIX, 2). I presenti sono stati colpiti da Jibril e dai suoi modi di chiedere le cose, seguiti sempre da: "Hai ragione!", e colpiti dal fatto che sembrasse un viaggiatore ma che non portasse i segni del viaggio.

Prima le sue domande sono state sull'Islam e poi sull'Iman (Fede). La risposta è stata che la Fede è composta da sei pilastri iniziando con:

- la certezza che Allah è Uno e Unico, e tra le Sue caratteristiche vi sono: Lui è Colui che trova tutto ciò che vuole (Al-Wajid), l'Eterno (Al-Baqi), il Potente (Al-Qadir), l'Audiente (As-Samiā)... Ma è privo di queste caratteristiche: l'estinzione, la carenza, la molteplicità...
- poi, credere nei Suoi angeli: sono stati creati dalla Luce; nessuno ne conosce il numero tranne Dio; Gli obbediscono in tutto; sono divisi in tanti gruppi. La loro forza è la glorificazione continua e quando smettono muoiono, perché tutti sono destinati all'estinzione.
- Credere che Muhammad (ﷺ) è la migliore delle Sue creature in assoluto, dopo il quale vengono gli altri Profeti e dopo i quali ci sono gli Angeli. divisi in gruppi, l'uno migliore dell'altro.
- Credere in tutti i Libri Sacri; essi sono contenuti nel Corano, che perciò è il migliore, e i Suoi Contenuti valgono per tutti i tempi... Ogni Profeta o Apostolo è stato mandato al suo popolo, come Shuayb a Madian e Mosè agli Ebrei, ma Muhammad (ﷺ) è stato inviato a tutte le creature; perciò siamo obbligati a seguire la Sharia, mentre gli Angeli sono onorati dal suo messaggio dato che essi fanno tutto ciò che Dio chiede loro.
- Credere in tutti i Messaggeri che sono stati inviati a determinate comunità o a tutti gli esseri umani come Muhammad (ﷺ), perciò il suo messaggio annulla tutti i messaggi precedenti e contiene tutto quello di cui abbiamo bisogno: «Noi non abbiamo trascurato nulla nel Libro» (Cor. VI, 38).
- Credere nel Giorno del Giudizio Universale e che tutte le creature risusciteranno e saranno giudicate dalla prima all'ultima, su quello che hanno fatto nella loro vita, senza che nulla sia tralasciato. «Leggi il tuo rotolo! Basterai te stesso, oggi, a computare contro di te le tue azioni!» (Cor. XVII, 14). «E colui cui sarà dato il Libro nella mano destra facile per lui sarà la resa dei conti, e tornerà dai suoi, felice; ma colui cui sarà dato il Libro dietro la schiena, disperato invocherà la morte, e andrà a bruciare nelle vampe d'Inferno. Fra i suoi egli infatti viveva felice e s'illudeva che non sarebbe mai tornato a Dio. Ma il Signore lo rimirava!» (Cor. LXXIV, 7-15). E che la bilancia peserà le

nostre opere meritorie e quelle malvagie durante la nostra vita: «E chi ha fatto un grano di bene lo vedrà. E chi ha fatto un grano di male lo vedrà» (Cor. XCIX, 7-8). –

- Credere nel Destino nel bene e nel male, che tutto ciò che succede Egli Lo sapeva prima di crearlo, e che conosce tutte le creature: «Mentre scritta, contata, abbiamo ogni cosa» (Cor. LXXVIII, 29) Ognuno ha un Angelo alla sua destra, che scrive le opere meritorie, e uno alla sua sinistra, che scrive le opere malvagie. Allah sa tutto e dirige tutto secondo il Suo desiderio...

Dopo, Jibril ha chiesto cos'è l'Ihsan (il Bene) e il Profeta (ﷺ) ha risposto: "Che tu adori Dio come se Lo vedessi; perché se tu non Lo vedi, certamente Egli ti vede". Di questo parleremo un'altra volta: l'importante è sapere che i pilastri della religione sono tre: Fede [Iman], Islam, Bene [Ihsan]. Questi erano i loro nomi ai tempi del Profeta, ma dopo sono mutati. Fede è diventato Tawhid, Islam è diventato Fikh, invece Bene (Ihsan), che è il legame tra Allah e il Suo servo, è diventato il Sufismo, così quando parliamo dell'Ihsan troviamo che ha le stesse caratteristiche del Sufismo. È un errore negare il Sufismo, perché i seguaci del Profeta, e anche i seguaci dei suoi seguaci, erano sufi: non abbiamo creato niente.

Eravamo a Medina assieme ad alcuni sceicchi siriani ed altri sauditi, che non considerano accettabile il Sufismo e ci giudicano male, e abbiamo dimostrato che Al-Ihsan vuol dire Sufismo, e chi nega questo nega tutto il messaggio del Profeta. Alla fine si sono convinti e ci hanno promesso di seguire la strada di Allah assieme a noi. Il Sufismo è il Bene (Ihsan), cioè il pilastro più alto della religione.

Continuiamo la prossima volta, Allah e il Suo Profeta sanno tutto.

Domenica, 12 aprile 1987